

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 14 novembre 2025 – È online, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Lisa Orlandi del RIE sul peso dei fondamentali reali del mercato petrolifero. *“Dall’osservazione delle dinamiche reali del mercato petrolifero nel corso del 2025, si possono evidenziare alcuni highlights: la domanda mondiale continua a crescere, seppure a ritmo contenuto; la produzione mondiale aumenta, anche sostenuta dal cambio di rotta dell’OPEC Plus che ha cessato la politica dei tagli programmandone la progressiva eliminazione; si torna a parlare di investimenti upstream, essenziali per compensare il tasso di declino dei campi esistenti e per coprire i consumi ancora elevati di quella che rimane la prima fonte a livello globale”,* ha sottolineato l’analista del RIE. *“Un simile quadro si inserisce in un contesto geopolitico incerto caratterizzato da variabili in grado di agire in senso opposto sui prezzi ma che, ad oggi, non hanno determinato spike duraturi o crolli verticali –* ha aggiunto Orlandi - *Piuttosto, abbiamo assistito al prevalere delle reali condizioni di mercato rispetto ad aspettative o timori legati alle crisi politiche in essere e ciò ha contribuito ad abbassare il range di oscillazione dei prezzi. La soglia di resistenza minima è passata dai 70 doll/bbl del 2024 ai 60 doll/bbl del periodo gennaio-ottobre 2025. Parallelamente alla riduzione del floor, si è abbassato anche il cap: il prezzo massimo di 95 doll/bbl raggiunto lo scorso anno si confronta, infatti, con il picco di 81 doll/bbl dell’anno in corso, livello peraltro riscontrato solo a gennaio come effetto trascinamento delle più elevate quotazioni dell’anno precedente”.* Pertanto, *“per l’anno in corso e in assenza di drastiche interruzioni produttive, la crescita anemica dei consumi guidata da un’Asia sottotono e gli aumenti di offerta registrati sia all’interno che all’esterno dell’OPEC Plus delineano un mercato in equilibrio, con tendenza ad una condizione di surplus. Tuttavia, la geopolitica internazionale può rappresentare un fattore congiunturale in grado di accentuare alcune tendenze”,* ha evidenziato la ricercatrice del RIE. In particolare *“secondo le stime dell’Agenzia Internazionale per l’Energia (AIE), permangono fattori contrastanti: da un lato i rischi geopolitici in grado di agire al rialzo sui prezzi e, dall’altro, i fondamentali correnti che restituiscono la fotografia di un mercato adeguatamente fornito.”*

Lato domanda, invece, “*si conferma una crescita anemica di 0,7 mil. bbl/g dettata dal rallentamento degli incrementi non-OCSE più che da una sostanziale diminuzione in area OCSE. Quest’ultima, infatti, ha esibito una certa tenuta rispetto al passato, contrariamente al nucleo di paesi meno sviluppati la cui crescita è stata decisamente sottotono per il minor contributo dell’Asia (e in particolare della Cina)*”, ha precisato Orlandi che per il 2026, citando le stime AIE, prevede il “*perpetuarsi di una condizione di surplus, probabilmente anche più ampia di quella del 2025. L’offerta è in tendenziale crescita e per la domanda si stima un ritmo di crescita allineato a quello dell’anno in corso (attorno ai 0,7 mil. bbl/g su scala mondiale) benché caratterizzata da dinamiche differenti a livello regionale: ci si attende, infatti, una maggiore frenata tra i paesi OCSE e un aumento più vigoroso per quelli non-OCSE. In assenza di eventi politici di rilievo, ciò potrebbe determinare un ulteriore abbassamento del range di oscillazione dei prezzi, già sensibilmente inferiore a quello del 2024*”. Tuttavia, “*se si vogliono mantenere gli attuali livelli di produzione, da qui al 2050 saranno necessari oltre 45 mb/g di petrolio provenienti da nuovi giacimenti convenzionali. Il tutto facendo i conti con i lunghi tempi degli investimenti, mediamente vent’anni dal rilascio della prima licenza esplorativa alla messa sul mercato (in caso di successo) della prima produzione* – ha sottolineato l’analista del RIE -. *L’interrogativo sulla capacità dell’industria di implementare un livello di investimenti upstream adeguato a soddisfare la domanda futura dopo aver compensato il declino dei campi esistenti rimane più che mai aperto in un clima di incertezza come quello attuale. Uno stimolo in questa direzione potrebbe venire, ancora una volta, proprio dall’AIE che, anche nel World Energy Outlook di prossima pubblicazione, sembra abbia confermato un*” “*ritorno dello scenario “Business as usual” noto come Current Policy Scenario (CPS) che delinea le traiettorie dei mercati fino al 2050 sul presupposto che le attuali politiche del mercato energetico non subiranno cambiamenti sostanziali*”. “*Quel che è certo è che, se confermato, si tratta dello scenario più conservativo dell’AIE dal 2020 in poi* – ha osservato Orlandi -. *All’epoca, infatti, era stato sostituito con lo Stated Policy Scenario (STEPS) che formulava proiezioni basate sulle politiche energetiche esistenti e su quelle in fase di sviluppo. La differenza tra i due, secondo le prime indiscrezioni, è rilevante: lo STEPS 2024 indicava una domanda*



petrolifera in calo a 93 mil. bbl/g al 2050, dato che si confronta con un aumento della stessa a 114 mil. bbl/g nel CPS. Si tratta, come ovvio, di proiezioni di lunghissimo periodo e in quanto tali in grado di subire variazioni rilevanti al verificarsi di game changer. Tuttavia, quello che ci dicono i cambiamenti in atto, soprattutto in termini di presa di consapevolezza, è che il petrolio rimarrà una fonte centrale ancora per diverso tempo e se l'offerta corrente sembra adeguata è quella futura ad essere a rischio", ha concluso la ricercatrice del RIE.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities. La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di ottobre 2025.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org